



Oggi, alle ore 11, il vescovo Luigi Renna celebra l'eucaristia nella chiesa di San Domenico a Cerignola, per l'ingresso del nuovo amministratore parrocchiale, don Giuseppe Ciarcello. Al neo eletto, gli auguri di una proficua attività nella chiesa che fu guidata, nei primi del Novecento, dal venerabile Antonio Palladino.

Domenica 3 marzo 2019

La lettera pastorale del vescovo Luigi Renna in distribuzione nelle tre vicarie della diocesi

## La Quaresima: dalla sterilità alla fecondità

Il presule: «È annuncio che ridona fiducia e ci libera da ogni forma di fatalismo, quello tipico di chi crede che non si possa cambiare mai nulla. Con le Ceneri ci viene detto che c'è un cambiamento possibile»

DI LUIGI RENNA \*

Cari fratelli e care sorelle in Cristo, ci sono dei momenti, nella storia personale o in quella di una comunità, nei quali si avverte urgente il bisogno di cambiamento, pena la distruzione di quanto ci sta più a cuore. Credo che tutti oggi, più che mai, avvertiamo questo «bisogno di futuro», un'urgenza di speranza, che rigeneri le esistenze e le renda feconde. Ci sentiamo tutti un po' piccoli davanti ad alcune situazioni che sono paragonabili ad una nebbia che non ci fa intravedere l'orizzonte: la crisi della società civile, lo spaesamento in ambito politico, le difficoltà derivanti dal continuo impoverimento della nostra economia, il malessere in cui vivono tante famiglie. Con il peso di queste miserie, ci mettiamo in cammino verso la Pasqua, ricchi di una fede che è piccola come un «granello di senape» (Mc 4,32), ma che può crescere e diventare un albero in cui possono trovare ristoro gli uomini e le donne di buona volontà. Con la cenere sul capo, il mercoledì che dà inizio alla Quaresima, riceviamo un annuncio che ci dona una grande speranza: «Convertiti e credi al Vangelo!». È annuncio che ridona fiducia alla nostra umanità e ci libera da ogni forma di fatalismo, quello tipico di

chi crede che non si possa cambiare mai nulla. Il giorno delle Ceneri ci viene detto che c'è un cambiamento possibile, quello della nostra vita, l'unico sul quale abbiamo un qualche potere di agire. Cosa ci è chiesto di fare? Le tre opere quaresimali acquistano un senso nuovo ogni anno, perché da esse ci sentiamo interpellati per superare le nostre sterilità di cuore. Ad esse ci invita ancora una volta la Chiesa, e noi le facciamo nostre ponendoci alla scuola di papa Francesco che così si esprime nel suo messaggio per la Quaresima di quest'anno: «Digiunare, cioè cambiare atteggiamento verso gli altri e le creature: dalla tentazione di «divorare» tutto per saziare la nostra ingordigia, alla capacità di soffrire per amore, che può colmare il vuoto del cuore. Pregare per sapere rinunciare all'idolatria e all'autosufficienza del nostro io, e dichiararci bisognosi del Signore e della sua misericordia. Fare elemosina per uscire dalla stoltezza di vivere e accumulare tutto per noi stessi, nell'illusione di assicurarci un futuro che non ci appartiene. E così ritrovare la gioia del progetto che Dio ha messo nella creazione e nel nostro cuore, quello di amare Lui, i nostri fratelli e il mondo intero, e trovare in questo amore la vera felicità».

\* vescovo

### La Casa della Provvidenza

Torna ormai familiare «salvadanaio», il cui ricavato, quest'anno, sarà donato alla Confraternita Misericordia di Orta Nova per sostenere il Progetto Casa della Provvidenza, che mediante l'acquisto di un prefabbricato si propone di realizzare, tra l'altro, un refettorio per la consumazione del cibo in avanzo donato da esercizi commerciali alla chiusura serale. L'iniziativa presenta un risvolto pedagogico importante per il contrasto allo spreco alimentare, che vede impegnata Caritas Italiana e che deve essere sentito e affrontato anche nelle nostre comunità.

Problema rilevante, tanto che Fondazione Banco Alimentare e Caritas Italiana hanno realizzato e presentato lo scorso anno un Manuale per corrette prassi operative per le organizzazioni caritative, primo in Italia per rispondere a due precise esigenze: garantire la sicurezza degli alimenti per gli indigenti e incentivare i donatori a recuperare alimenti, riducendo gli sprechi. Evento importante per don Francesco Soddu, direttore di Caritas Italiana, in quanto «di fronte a una sfida che è educativa e culturale, che deve tener conto della complessità dei fenomeni globali, non dobbiamo mai dimenticare che occorre partire dalla vita e dai volti di tante, troppe, persone che chiedono risposte concrete e tempestive».

Giovanni Laino



L'inizio della Quaresima con l'imposizione delle ceneri

### Formazione. Approfondimenti con Renna, Pozza ed Epicoco

Ricco e articolato, anche quest'anno, il programma per la Quaresima. Illuminato dal titolo della nuova lettera pastorale del vescovo Luigi Renna - Verso la Pasqua: dalla sterilità del cuore a una vita nuova - il cammino verso la Pasqua prevede nelle tre vicarie, oltre alla stazione quaresimale che si terrà ad Ascoli Satriano, giovedì, 7 marzo, ore 18,30, chiesa dell'Incoronata; Cerignola, 8 marzo, ore 19, chiesa di San Domenico; Orta Nova, sabato, 9 marzo, ore 19 chiesa della B.V.M. di Lourdes, appuntamenti tesi ad approfondire argomenti comunitari. Sarà il vescovo Renna a illustrare i contenuti del suo più recente indirizzo pastorale martedì, 12 marzo, dalle ore 20, nella

chiesa dello Spirito Santo (Cerignola); mercoledì, 13 marzo, nella Concattedrale ad Ascoli Satriano, alle ore 19; giovedì, 14 marzo, nella chiesa della B.V.M. Addolorata ad Orta Nova, dalle ore 19,30. Don Marco Pozza, cappellano nel carcere «Due Palazzi» di Padova, con la relazione su Dentro il Padre nostro. Riscoprire Dio nella ferialità, interverrà a Cerignola (martedì, 19 marzo, chiesa dello Spirito Santo, ore 20), ad Ascoli Satriano (mercoledì, 20 marzo, Concattedrale, ore 19) e ad Orta Nova (giovedì, 21 marzo, chiesa della B.V.M. Addolorata, ore 19,30). L'iniziativa 24 ore per il Signore si terrà il 29 marzo, con adorazione eucaristica e confessioni, dalle ore 7 alle ore 24, nella chiesa del SS. Crocifisso (convento) a Cerignola. Venerdì, 12 aprile, dalle ore 20, Via Crucis dei giovani ad Ascoli Satriano, dalla Concattedrale alla chiesa dell'Incoronata, quindi confessioni fino alle ore 24. Ilario Kitambala

### La generatività della Parola

L'annuale Tregiorni biblica, che da anni la diocesi propone come momento formativo, ha costituito dal 26 al 28 febbraio scorsi una straordinaria opportunità di crescita attraverso la comprensione della Parola di Dio. L'appuntamento, organizzato dal Settore Apostolato Biblico Diocesano, in sintonia con le indicazioni pastorali del vescovo Luigi Renna legate al tema della famiglia, ha rappresentato un valido supporto per le nostre comunità per una più autentica comprensione della ricchezza del dono della generatività, elemento costitutivo della Chiesa. Le riflessioni sono state animate da suor Elena Bosetti della congregazione religiosa di Gesù Buon Pastore della Famiglia Paolina, docente di teologia biblica, che ci ha donato la riflessione sulla tematica Madri che generano e accompagnano nell'AT. L'argomento attraversa come un filo rosso la Bibbia, a partire da Eva che, nel suo stesso nome, porta l'imprinting della vita. La Sacra Scrittura, ha ricordato la relatrice, è ricca di storie di donne audaci, non solo belle e seducenti, ma anche sagge, coraggiose e intraprendenti. L'obiettivo di suor Elena è stato quello di stuzzicare la curiosità dei presenti, sollecitandoli ad un'ulteriore riflessione sulle prospettive indicate dal vescovo Renna.

Don Luca Pedrolì, presbitero della diocesi di Vigevano, docente nel Pontificio Istituto Biblico e nella Pontificia Università Urbaniana, ha illustrato il tema Dalla maternità di Maria alla maternità della Chiesa, argomento articolato e molteplice nelle sue diverse espressioni. Nella pericope giovannea di Maria sotto la croce è chiaro che il rimando è alla maternità di Maria, così come nel brano dell'apparizione del Risorto alla Maddalena il riferimento è alla Chiesa. Per quanto riguarda l'Apocalisse, che presenta la Donna vestita di sole, don Luca ha sottolineato come ci sia stata e ci sia ancora una duplice linea esegetica nell'interpretazione della figura della donna: si è colto un senso esplicitamente mariologico, basato sul rilievo teologico che ricopre Maria nella comunità giovannea, anche se c'è stato, ed oggi è prevalente, il riferimento alla Chiesa. Se Maria è la Chiesa, il tempio, la casa, ogni anima credente sono Chiesa, tempio, casa, accomunati dalla presenza dello Spirito che ci fa una cosa sola. Padre Giulio Michelini, docente e preside dell'Istituto Teologico di Assisi, ha concluso la Tregiorni presentandoci la tematica su Padri presenti. Personaggi biblici accanto ai giovani. Il relatore ha evidenziato come, a partire dal dato linguistico, la parola «adulto», apparentemente neutra, derivi dal latino che significa «crescere»: occorre, quindi, continuare a crescere anche da adulti con consapevolezza. Purtroppo, la retorica sul raggiungimento dell'età adulta ci ha costretti ad abbandonare in fretta quanto ha il sapore della fanciullezza e della gioventù: la capacità di stupirci, la voglia di giocare, l'apertura al nuovo, la disponibilità a mettersi in discussione, ad innamorarsi giorno dopo giorno. E l'unico modo per sopravvivere, in maniera gioiosa, in quest'epoca di adulti perennemente di corsa è quello di sviluppare la capacità di fare memoria della fanciullezza. Riflessioni, quelle dei relatori, che costituiranno ineludibili punti di riferimento per le future attività della comunità diocesana.

Giuseppe Russo



### La vita di Giona, un uomo esperto in fughe, al centro degli esercizi spirituali per i giovani

Dall'8 al 10 marzo prossimi ai giovani della diocesi è offerta un'imperdibile opportunità: gli esercizi spirituali organizzati dall'Ufficio Diocesano di Pastorale Giovanile, nell'Oasi «Santa Chiara», a San Giovanni Rotondo. La proposta giunge in occasione dell'inizio della Quaresima, tempo liturgico dedicato alla riflessione e alla preghiera personale. Don Fabio Dalessandro SdB, direttore della Pastorale Giovanile, spiega che «gli esercizi spirituali rappresentano anche un dono che si fa a sé stessi: il dono del tempo e del silenzio, per approfondire il proprio cammino di fede, incontrare il Signore ed entrare in un dialogo personale con Lui».

Il tema dato al cammino di spiritualità sarà Giona: un uomo esperto in fughe, come insegna papa Francesco. Attraverso la sua figura e il racconto delle sue fughe, i giovani saranno invitati a vivere gli esercizi spirituali come una grande opportunità per comprendere la propria vita ed orientarla verso quello che è il progetto che Dio ha per ciascuno. «Occorre per questo - ricorda don Fabio - una decisione risoluta a compierli bene, impegnarsi, provare e riprovare, chiedere aiuto, lasciarsi aiutare nella comprensione e nello svolgimento degli esercizi, che richiedono silenzio, concentrazione e disponibilità».

Rosanna Mastroserio

## famiglia. Una festa per riflettere sul fidanzamento



L'incontro con il vescovo: «Fin da Adamo ed Eva, Dio è sempre pronto a ristabilire con noi relazioni d'amore»

Domenica, 17 febbraio 2019, nell'Istituto «Buonsanti» delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Cerignola, si è tenuta la festa dei fidanzati. Le coppie, che sono in procinto di sposarsi e che stanno frequentando il corso di accompagnamento al matrimonio, si sono incontrate per trascorrere una giornata insieme, accompagnate dalle equipe parrocchiali ed accolte dal

vescovo Luigi Renna e dai componenti l'Ufficio Diocesano per la Pastorale Familiare. La giornata ha avuto inizio alle ore 9,30, e dopo i saluti e un momento di preghiera, si è passati alla relazione tenuta dal Vescovo su La gioia di generare la famiglia. Una relazione, snella ma sostanziosa, centrata sulla imprescindibilità del capitolo terzo del Libro della Genesi, a proposito della fondazione del genere umano come atto divino che passa attraverso la creazione della coppia. Il

Vescovo ha messo in risalto come Adamo ed Eva, pur se protagonisti di una disobbedienza, sono stati oggetto fin da subito dell'amore misericordioso di Dio. Ma chi sono per noi Adamo ed Eva? Siamo noi. Con un gioco di parallelismi molto efficace, il Vescovo ha evidenziato che il matrimonio passa spesso attraverso le tentazioni che i nostri progenitori hanno vissuto: la consapevolezza di ciò costituisce il primo passo per affrontare l'avventura della vita di coppia. Terminato l'intervento, gli oltre cento partecipanti, suddivisi in cinque gruppi,

si sono confrontati sui contenuti della relazione, prima di partecipare alla celebrazione eucaristica. Dopo il pasto conviviale, il pomeriggio è stato arricchito dalla rappresentazione in musica e parole della Compagnia «Teatro del Pollaio» di Foggia. La consapevolezza dell'umana imperfezione, costitutiva del nostro esistere, ci pone nella condizione di non scoraggiarsi nelle difficoltà. Con la festa dei fidanzati, la prospettiva missionaria ha evidenziato tutta la sua concretezza.

Antonio D'Acci

### cultura. L'Europa di domani: la riflessione del Meic

Con la primavera alle porte, la riflessione del Meic diocesano si concentra su tematiche di grande attualità come l'Europa e la famiglia. A far luce su alcuni dubbi legati all'identità del Vecchio Continente è lo scritto di Giuseppe Riggio, Un'agorà per l'avvenire dell'Unione Europea, illustrato lo scorso 23 febbraio 2019, nel salone della curia, dal vescovo Luigi Renna che ha evidenziato quanto sia importante concepire l'Europa come un sistema istituzionale che si faccia portatore di una missione da compiere. A questo proposito, il Meic propone una serie di appuntamenti per confrontarsi con visioni diverse sul presente e sul futuro dell'Unione Europea: tra i relatori il prof. Sabino Fortunato, economista dell'Università Roma Tre, ed il prof. Angelo Giuseppe Dibisceglia, docente di Storia della Chiesa dell'Università Pontificia Salesiana di Roma. Sono, inoltre, previsti incontri con autori: Piero Fabris, Dorella Cianci, Gianni Pittella. La figura del padre nel cinema sarà al centro della lectio del prof. Eusebio Ciccotti dell'Università di Foggia.

Angiola Pedone